

PROVA 1A

	<b>1. Per la teoria pedagogica di Jerome Bruner, che cosa dà significato a ciò che il bambino percepisce?</b>		<b>2. Chi può essere inserito nel documento di delega per il ritiro del minore?</b>
A	La ripetizione mnemonica, poiché consente il consolidamento delle esperienze e dei concetti	A	Le persone della famiglia, purchè maggiorenni
B	La narrazione, poiché innesca processi di elaborazione, comprensione, rievocazione di esperienze	B	Solo i nonni
C	La filastrocca, perché permette la memorizzazione di concetti in forma creativa	C	Tutte le persone maggiorenni scelte dai genitori
D	Il gioco, perché permette di rimuovere, in maniera ludica, un'esperienza frustrante	D	Solo i genitori
	<b>3. Nello sviluppo del linguaggio:</b>		<b>4. Tra le competenze dell'educatore di asilo nido rientra la capacità di:</b>
A	La comprensione precede la produzione linguistica	A	Trasmettere ai bambini le regole di comportamento per consentire una più matura competenza relazionale
B	La produzione linguistica precede la comprensione	B	Trasmettere al bambino molti saperi, fornendogli informazioni
C	Comprensione e produzione linguistica avvengono contemporaneamente	C	Riconoscere e rendere il bambino protagonista della propria esperienza e costruttore delle proprie conoscenze
D	La comprensione è una funzione della produzione linguistica	D	Promuovere le competenze sociali dei bambini attraverso giochi di gruppo strutturati
	<b>5. Cosa si intende quando ci riferiamo ai cento linguaggi dei bambini?</b>		<b>6. Che cosa è il Centro Internazionale Loris Malaguzzi?</b>
A	I cento linguaggi dei bambini indicano le cento esperienze che i bambini devono attraversare prima dei 3 anni	A	E' un nido d'Infanzia sperimentale, che adotta modelli pedagogici innovativi
B	Per cento linguaggi si intende la capacità dei bambini di parlare più lingue	B	E' un luogo in cui si svolgono conferenze aperte alla cittadinanza
C	I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi	C	E' un luogo di sperimentazione, educazione e cultura dell'infanzia aperto a tutti coloro che sono interessati all'innovazione dell'approccio pedagogico
D	I cento linguaggi indicano la pluralità di etnie che vengono accolte nei servizi per l'Infanzia	D	E' uno spazio ludico per famiglie e bambini
	<b>7. Il CPE della Val'Enza:</b>		<b>8. Che cosa s'intende con Carta dei Servizi?</b>
A	È il Coordinamento delle Pedagogie Educative, nato nel 2000, dalla collaborazione di tutti i coordinatori pedagogici dell'Unione Val d'Enza	A	E' la carta per accedere a tutti i servizi presenti sul territorio
B	È il Coordinamento delle Politiche Educative, nato nel 2000, dalla convenzione tra gli otto comuni del Distretto della Val d'Enza	B	E' il documento in cui ogni Ente elenca le proprie sedi e orari
C	È il Comitato delle Politiche Educative, nato per volontà delle Amministrazioni Comunali, in sinergia con le famiglie e i Servizi Educativi	C	E' il documento in cui si dichiara l'orario degli uffici comunali e le modalità di accesso
D	È il Coordinamento Pedagogico Emergente, che si occupa delle novità e delle ricerche in campo pedagogico	D	E' il documento in cui ogni Ente declina i propri servizi e le modalità di erogazione degli stessi
	<b>9. In una sezione mista la vicinanza con il bambino più grande consente al più piccolo esperienze di:</b>		<b>10. È importante che nella documentazione raccolta al nido siano presenti:</b>
A	Collaborazione	A	I processi di conoscenza dei bambini e le descrizioni dell'educatore
B	Dialogo	B	I prodotti dei bambini
C	Empatia	C	I processi di conoscenza dei bambini e le interpretazioni dell'educatore
D	Simpatia	D	Solo le interpretazioni dell'educatore

**PROVA 1A**

	<b>11. In riferimento all'ingresso di bambini stranieri al nido, l'educatore:</b>		<b>12. L'educatore per l'integrazione è:</b>
A	Deve saper essere flessibile, riorganizzando il progetto e il contesto formativo	A	Un educatore non facente parte del gruppo di lavoro con particolari competenze
B	Deve proporre un'impostazione monoculturale	B	Un operatore dei servizi socio-sanitari territoriali
C	Deve saper mantenere inalterati spazi, tempi e curricula	C	Un educatore con competenze specifiche in aggiunta al gruppo educativo
D	Deve perseguire gli obiettivi educativi indicati nella programmazione educativa	D	Un educatore scelto dalla famiglia
	<b>13. La scelta degli strumenti con cui valutare la validità di una progettazione:</b>		<b>14. In una buona equipe di lavoro:</b>
A	Deve essere decisa a lavoro terminato	A	Si perviene collegialmente ad un'azione educativa standard più o meno adatta a molteplici situazioni
B	Deve essere prevista dalla progettazione stessa	B	Le decisioni educative vengono prese dagli educatori con maggiore anzianità ed esperienza
C	Deve essere individuata in base allo svolgersi degli eventi	C	Si dichiarano e si concordano finalità, obiettivi e pratiche educative
D	Non deve essere presente in un progetto in quanto può cambiare	D	Ogni educatore attua la strategia educativa a lui più congeniale
	<b>15. Il primo giorno dell'ambientamento di un bambino nell'asilo nido, il genitore:</b>		<b>16. Il bambino svolge le azioni di routines:</b>
A	Se non coinvolto direttamente dal bambino, si può allontanare momentaneamente dalla sezione	A	Solo se precedentemente programmate
B	È meglio che si allontani quando il bambino è ben inserito e non si faccia vedere nel momento del distacco	B	In modo individuale
C	Deve prendere iniziative anche nei confronti degli altri bambini	C	Anche senza la presenza di un educatore
D	È presente per osservare il figlio, coglierne i messaggi e rispondergli in modo adeguato	D	Anche condividendo l'esperienza con altri bambini
	<b>17. La Legge Regionale 19/2016 trova attuazione nella:</b>		<b>18. Conoscere le biografie linguistiche dei bambini stranieri:</b>
A	Direttiva regionale 1524/2017	A	È utile solo dalla scuola primaria in avanti per avere informazioni sulle esperienze educative pregresse
B	Direttiva regionale 85/2012	B	Può essere utile per realizzare progetti educativi individualizzati
C	Legge 107/2015	C	Evita atteggiamenti di diffidenza e pregiudizio
D	D. Lgs. 65/2017	D	E' particolarmente utile ai compiti dell'educatore
	<b>19. Quale è il rapporto numerico previsto per una sezione mista con bambini dai 12 ai 36 mesi?</b>		<b>20. Chi si occupa dell'approvazione dei menù scolastici?</b>
A	1: 10	A	Commissione menù e Refezione scolastica
B	1:5	B	SIAN
C	1:7	C	AUSL_Servizio di Neuropsichiatria Infantile
D	1:8	D	AUSL_Servizio di pediatria

**PROVA 1A**

<b>21</b>	Nei prossimi giorni è stata fissata una riunione con le famiglie per fare il punto sull'ambientamento dei bambini, utilizzando strumenti nuovi e capaci di sollecitare una partecipazione più attiva da parte dei genitori. Il candidato illustri quali proposte e strumenti è possibile mettere in atto (10 righe)
<b>1</b>	
<b>2</b>	
<b>3</b>	
<b>4</b>	
<b>5</b>	
<b>6</b>	
<b>7</b>	
<b>8</b>	
<b>9</b>	
<b>10</b>	